SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00636392
ESC - Ente schedatore	S258
ECP - Ente competente	S258
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	estasi di San Francesco d'Assisi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo della Pilotta
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso monumentale della Pilotta
LDCU - Indirizzo	Piazzale Pilotta, 13A
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Nazionale di Parma
LDCS - Specifiche	Gabinetto Disegni
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	980
INVD - Data	1938/ post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1601
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1610
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Crespi Ortensio
AUTA - Dati anagrafici	1577/ 1620
AUTH - Sigla per citazione	00004528
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta tinta/ matita nera
MTC - Materia e tecnica	carta tinta/ matita rossa
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	312
MISL - Larghezza	260
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre

STCS - Indicazioni specifiche	Foxing diffuso; diverse lacune soprattutto sul lato sinistro; sotto il foglio sono evidenti delle bolle d'aria; varie macchie; ampia gora sul margine inferiore; alcuni piccoli fori.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegno a matita nera e matita rossa su carta tinta. Il foglio è controfondato, incollato su cartoncino bianco. Il disegno rappresenta la testa di S. Francesco in estasi, con lo sguardo rivolto verso l'alto e la testa inclinata verso sinistra.
DESI - Codifica Iconclass	11H(FRANCESCO)37 : 31A2211
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Francesco d'Assisi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	recto, in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	980
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso su controfondo, in alto a destra
ISRI - Trascrizione	23 (sotto il nastro adesivo)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi, stampatello
ISRP - Posizione	verso su controfondo, in alto al centro
ISRI - Trascrizione	980/ SCUOLA BOLOGNESE/ S. FRANCESCO D'ASSISI.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	passe-partout, piatto posteriore in basso a destra
ISRI - Trascrizione	980
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi

ISRP - Posizione	passe-partout, piatto posteriore in alto a destra
ISRI - Trascrizione	n. 23
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	dattiloscritta
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri vari
ISRP - Posizione	passe-partout, piatto anteriore in basso a destra
ISRI - Trascrizione	SCUOLA BOLOGNESE – S. Francesco d'Assisi/ (testa)/ inv.n.980/ a matita rossa e nera su carta tinta/ cm.31,2 x 26
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi, stampatello
ISRP - Posizione	etichetta non incollata, all'interno del passe-partout
ISRI - Trascrizione	980. SCUOLA BOLOGNESE/ S. FRANCESCO D'ASSISI [altra scritta a matita illeggibile]
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	dattiloscritta
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri vari
ISRP - Posizione	su foglietto bianco volante inserito all'interno del passpartout
ISRI - Trascrizione	Lo stupendo disegno è opera del Cerano. Con la/ sua grafia sottile e raffinata, quasi incisoria,/ diventa il secondo esempio di questo tipo di/ tecnica che vede nel foglio con "testa di S./ Francesco" della Biblioteca Ambrosiana a Milano/ unico esempio finora conosciuto. (vedi: M. Ro=/ schi "mostra del Cerano" catalogo, Novara 1964/ p.101 f.125). Verrà prossimamente pubblicato su/ "L'Illustrazione Italiana"./ Parma II.II.1972 [dattiloscritto] Giovanni Godi [scritto a penna]
	In "La Regia Galleria di Parma" di Corrado Ricci del 1896, si legge "Imitazione dura e povera di un S. Francesco di Guido Reni. Alcuni credono invece di vedervi la maniera del Barocci. Venduto dal Dott. Luigi Montanari nel 1884". Nell'Inventario generale corrente, manoscritto del 1938-39 e anni seguenti, conservato presso la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Parma e Piacenza, è segnalato come opera di un seguace del Reni. Nel corso del tempo il disegno ha avuto diverse assegnazioni. Nell'inventario di Corrado Ricci l'opera era identificata come scuola di Guido Reni, addirittura qualcuno l'avvicina alla maniera di Barocci. Una nota manoscritta, trovata all'interno del passe-partout, mette in relazione il disegno ad un celebre artista lombardo: Giovan Battista Crespi detto il Cerano. L' attribuzione nasce dal confronto con un disegno del pittore, raffigurante la testa di San Francesco vista di profilo (cfr. Rosci M. (a cura di), "Mostra del Cerano", Novara 1964, p. 101, n. 125, fig. 159). Nel 1980, ad un'asta di Milano, compare una copia del disegno trattato, venduto come lavoro di Ortensio Crespi, fratello minore del Cerano (Asta "Finarte", Milano, 27 maggio 1980, n. 337), e databile entro i primi anni del XVII secolo. L'ubicazione del foglio è rimasta ignota. Il riconoscimento a Ortensio è stato condiviso dal Marinelli

NSC - Notizie storico-critiche	(1987) e, in seguito, dalla Bora (2005). La figura del Crespi è sempre rimasta un po' in ombra nella bottega del fratello maggiore, solo in anni recenti è stata riscoperta e gli sono state riconosciute alcune opere. La pittura del giovane subisce molto l'influenza del Cerano, tuttavia non lo segue fino in fondo, le sue immagini sono più rigide e arcaiche, ma gli concede "un più accentuato patetismo riformistico" (Bora 2005, p. 220). Nel primo decennio del XVII secolo, Ortensio formula un modello di San Francesco in estasi o con le stigmate, ispirati a sua volta da opere del Cerano. Considerando le numerose repliche o varianti create dal Crespi, il soggetto deve aver ricevuto grande consenso tra i contemporanei. La testa del Santo, qui rappresentata, è legata ad una tavoletta ad olio attribuita ad Ortensio crespi, proveniente dalla galleria Giulio Pompei e conservata al Museo di Castelvecchio a Verona. A sua volta, il dipinto è una replica parziale di un altro quadro conservato nella cappella gentilizia novarese di S. Lorenzo, datato 1608. La figura di San Francesco mostra lo stesso luminismo metafisico e astratto della pala di Novara, qui ridotto al solo volto del frate all'interno di una piccola tavola quadrata. E' riconoscibile la stessa maniera di dipingere in modo ossessivo e minuzioso i sottili raggi dell'aureola e la regolarità nel riprodurre il volto rotondo del Santo con il colletto del saio squadrato. Anche questo disegno presenta le stesse caratteristiche, realizzato a matita nera e rossa, il segno è tracciato con una minuzia e una tecnica esecutiva quasi da incisore, lo si nota anche nel tratteggio incrociato. Non si esclude che sia stato tradotto anche a stampa. Sitografia: http://www.museodeicappuccini.it/collezione-ortensio.asp
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Montanari Luigi Dottore
ACQD - Data acquisizione	1884
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Complesso Monumentale della Pilotta – Galleria Nazionale di Parma
CDGI - Indirizzo	Piazzale della Pilotta 15 – 43121 Parma
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	SBEAP PR
FTAC - Collocazione	Archivio Fotografico SBEAP di Parma e Piacenza
FTAN - Codice identificativo	SBEAP PR 980
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario patrimoniale
FNTT - Denominazione	Inventario generale dei Dipinti, Disegni e Stampe della R. Galleria di Parma
FNTD - Data	1938
FNTF - Foglio/Carta	inv. 980

FNTN - Nome archivio	SBEAP PR
FNTS - Posizione	Archivio SBEAP Parma e Piacenza
FNTI - Codice identificativo	00004669
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricci, Corrado
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBH - Sigla per citazione	00004005
BIBN - V., pp., nn.	p. 302
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marinelli S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00004696
BIBN - V., pp., nn.	pp. 224-225
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bora G.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00004695
BIBN - V., pp., nn.	p. 220
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 15
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Salimbeni, Barbara
RSR - Referente scientifico	Quagliotti, Maria Cristina
FUR - Funzionario responsabile	Agazzi, Nicoletta
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Disegno incorniciato da passe-partout.